

VILLA CONTEMPORANEA

Presenta

I am the change – lo sono il cambiamento
MAHNAZ EKHTIARY

Inaugurazione **sabato 17 giugno 2023** dalle ore 18
Presentazione di Emanuele Beluffi

La mostra proseguirà fino al 15 luglio 2023

La galleria è aperta da martedì a sabato dalle ore 15 alle 19 e su appuntamento

Villa Contemporanea è lieta di presentare **Mahnaz Ekhtiary**, artista e stilista iraniana. La sua formazione, infatti, parte proprio dalla moda: l'artista ha conseguito la laurea all'Università d'Arte di Al-Zahra, Teheran, nel 2008, specializzandosi nel settore "Artwear". Nel 2013 lascia Teheran per frequentare l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, nel corso di Fashion Design laureandosi nel 2017.

Mahnaz approfondisce la tecnica pittorica partendo dal corpo: le sue opere utilizzano il corpo come supporto che diviene spazio che le accoglie.

Lo studio si concentra proprio sulla relazione tra corpo/abito e abito/spazio in quanto anche lo spazio entro cui il corpo-opera è inserito diventa parte dell'opera stessa.

Le dinamiche sociali e l'identità dell'individuo sono le tematiche care all'artista, così come il rapporto tra l'individuo e la natura.

In questa mostra, dal titolo *lo sono il cambiamento*, Ekhtiary parte dall'inconscio, lasciando libero sfogo alle macchie pittoriche che si fanno strada sulle tele che, in un lento processo di metamorfosi, si trasformano in sculture indossabili.

In questa serie, le macchie che il caso ha creato, le forme trovate, hanno acquisito il senso della scoperta di quell'inconscio che è porta di sé, volto e manifestazione dell'io.

Negli ultimi lavori l'artista utilizza la mano ed altri elementi simbolici, come i capelli e le radici, per riflettere sulla condizione di repressione in cui vive il popolo iraniano a seguito delle recenti vicende che lo costringono in una lotta radicale e feroce contro la Repubblica Islamica. Il lavoro dunque muta ulteriormente per incontrare la performance e il video: l'artista agisce in prima persona realizzando una serie di azioni volte a sensibilizzare la comunità social e impiegando così lo stesso media che ha reso note le vicende iraniane.

Scriva l'artista: "Non siamo mai separati dal nostro passato. Siamo il frutto della somma dei passati che diventano presenti, siamo figli del cambiamento. Il cambiamento è la natura del mondo. Se vogliamo che il mondo cambi, dobbiamo iniziare questo cambiamento nel nostro mondo interiore. Quanto siamo pronti a cambiare?"

Mahnaz Ekhtiary (Teheran, 1985) Vive e lavora a Milano.

Tra le sue mostre personali: 2013 - "L'albero del corpo", Disegno e Installazione, Galleria Golestan, Teheran, Iran; 2011 - "Vestito vuoto", Disegno e Installazione, Galleria Golestan, Teheran, Iran; 2007 - Illustrazione della moda, Galleria Mehrin, Teheran, Iran. Tra le sue mostre collettive: 2023 - "Radical Voice", Donna Vita Libertà, Fondazione Sozzani, Milano; -"Cartoline dall'Iran", ABAO Art week, Accademia di Belle Arti di Bologna; -"Omaggio a Piero Manzoni", Ex studio Manzoni, Via Fiori Chiari N16, Milano, 2022 - 30. Edizione Miniartexil, Mostra Internazionale di Fiber Art, Beffrai de Montrouge, Francia; 2021 - 30. Edizione Miniartexil, Mostra Internazionale di Fiber Art, Pinacoteca Civica, Como; 2020 - Attesa ad un filo, Arte tessile, Laboratorio VI.P, Milano; 2019 - "Espansione del Corpo", Design del gioiello, Galleria Aria, Teheran, Iran; 2016 - Milano Moda Graduate, Mudec -Museo delle culture, Milano; 2015 - "Codice Italia Accademia", Scultura, La Biennale di Venezia, Palazzo Grimani, Venezia; - "Sol Levante e Terra del sole", Scultura, Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Montesegele, Pavia; 2012 - "SNAC 2012", Pittura, Galleria Art People, San Francisco, USA.